

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"  
via Schiocchi 110 41124 Modena  
Tel. 059/353242 Fax 059/351005  
C.F. / P.I. 80010250365  
Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI**

**CLASSE 5 M**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**A.S. 2012-2013**

**MAGGIO 2013**

## **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.38/99)

### **Contenuto:**

#### **1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI**

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

#### **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ITALIANO**

**STORIA**

**PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**DIRITTO ED ECONOMIA**

**MATEMATICA**

**TECNICA AMMINISTRATIVA**

**LINGUA STRANIERA**

**EDUCAZIONE FISICA**

**RELIGIONE**

#### **3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA**

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

#### **5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

#### **6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

## **1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

### **a. ELENCO CANDIDATI**

**CLASSE 5 M**

**Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali**

	<b>Cognome Nome</b>
<b>1.</b>	<b>Bertacchini Tania</b>
<b>2.</b>	<b>Bucci Fabiana</b>
<b>3.</b>	<b>Comentale Rossella</b>
<b>4.</b>	<b>De Falco Lorenzo</b>
<b>5.</b>	<b>El Mogy Yasmine</b>
<b>6.</b>	<b>Ferjani Soumaya</b>
<b>7.</b>	<b>Forghieri Martina</b>
<b>8.</b>	<b>Galeone Arianna</b>
<b>9.</b>	<b>Giuliani Elisa</b>
<b>10.</b>	<b>Lgoud Nadia</b>
<b>11.</b>	<b>Parenti Martina</b>
<b>12.</b>	<b>Pelloni Elena</b>
<b>13.</b>	<b>Rampa Federica</b>
<b>14.</b>	<b>Roversi Licia</b>
<b>15.</b>	<b>Santini Lisa</b>
<b>16.</b>	<b>Schianchi Debora</b>
<b>17.</b>	<b>Stocco Giorgia</b>

## **b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE** **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali;
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia;
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

## **c. NOTIZIE DI RILIEVO** **Storia della classe**

La classe è composta da 17 studenti, dei quali solo uno è un ragazzo.

La prevalenza femminile è una specifica del corso dei Servizi sociali sin dal primo anno di scuola, ma le poche presenze maschili non hanno mai incontrato ostacoli nell'inserirsi nel gruppo classe.

Sono presenti due studentesse certificate ai sensi della legge 104. Tre studenti sono segnalati. Uno ripete il quinto anno

La maggioranza degli studenti ha evidenziato modalità di comportamento corretto verso le persone e le regole. Pochi studenti hanno effettuato numerose ore di assenza, ma adeguatamente documentate come esige la normativa.

Il gruppo classe, inoltre, si è dimostrato rispettoso ed interessato anche nelle uscite effettuate per partecipare a convegni, progetti e gite di istruzione.

Negli anni è sicuramente aumentato il grado di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Due studentesse, infatti, si sono rese disponibili a collaborare in attività extrascolastiche divenendo membri della Consulta degli studenti. Tale ruolo è espressione di maturità in quanto richiede l'esigenza di voler mettersi a confronto con altre realtà scolastiche, di trovare il dialogo, di condividere e discutere problematiche comuni. Alcune studentesse hanno dedicato tempo ed energie per l'orientamento interno e/o a favore di organizzazioni no profit, al fine di raccogliere fondi a vantaggio della ricerca. Altre sono diventate volontarie della Croce Blu, altre ancora, donatrici AVIS, ADMO AIDO con la consapevolezza che l'aiuto non deve risolversi solamente con una pura partecipazione teorica.

Una maggiore consapevolezza è emersa, in particolare, durante le attività di "ex Terza area", nonché durante lo stage: presso le strutture per anziani, nel quarto anno, e dei diversamente abili, nel quinto.

Per il percorso effettuato si rimanda alla relazione presente nel documento; tuttavia è necessario sottolineare che i docenti interni, deputati alla realizzazione del progetto di Alternanza si sono avvalsi della preziosissima collaborazione di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Operatori che, per lo più a titolo completamente gratuito, si sono prodigati per fornire conoscenze, competenze utili a che gli studenti potessero affrontare l'esperienza di Alternanza con un bagaglio di conoscenze basilari, seppure essenziali. Ed è proprio da questi generosissimi esperti che, unitamente ai tutor delle strutture, sono pervenuti giudizi positivi sui nostri allievi.

Tutti hanno sottolineato la disponibilità, la sensibilità mostrata dagli studenti verso problematiche e, più in generale, verso un mondo, quello dell'anziano e della

disabilità, che non è sempre facile da affrontare, nemmeno per coloro che vi operano, da più anni.

Sensibilizzare verso le diverse forme di esclusione è stato sicuramente uno degli obiettivi perseguiti nel biennio post-qualifica.

In coerenza a ciò nel presente anno gli studenti si sono recati con le docenti di religione ad Assisi per completare il progetto di vita "Le nostre scelte" con l'obiettivo di suscitare domande interiori. La città di Assisi, ovviamente non è stata una scelta casuale, ma come simbolo di vita e di insegnamento a che i diversi, gli umili siano considerati una ricchezza.

Proprio in opposizione a questo concetto, due studentesse, con la partecipazione al progetto "Un treno per Auschwitz", hanno potuto vedere di persona quanto, in determinati periodi storici, la diversità sia stata sinonimo non solo di esclusione, ma di vera e propria negazione, annientamento. Sempre in tale ottica, ossia per stimolare, sensibilizzare e avvicinare i giovani al mondo del disagio, in generale, nel percorso disciplinare di Cultura medico sanitaria e Terza area i ragazzi si sono recati presso l'Istituto dei ciechi di Milano per vivere il percorso "Dialogo nel buio". Un'esperienza di sicura emozione, in cui "varcato l'ingresso, la linea di confine fra la luce e il buio, ci si trova alle prese con una condizione mai sperimentata, dove occorre imparare un "altro vedere" ". L'obiettivo è stato far vivere ai ragazzi un'esperienza di disabilità, per far scoprire come la vita di un disabile, seppur talvolta difficoltosa, possa essere comunque "ricca e colorata" mediante l'uso di altri sensi e, soprattutto, del dialogo con gli altri.

Preme sottolineare che il tema "del diverso" è stato, prevalentemente nel presente anno, l'argomento interdisciplinare per eccellenza vuoi che lo si consideri come l'"inetto" nel campo della letteratura o che lo si veda in riferimento a situazioni di disabilità o di disturbi psichiatrici, nei suoi aspetti psicologici, legislativi e medico sanitari.

Sotto il profilo più strettamente scolastico, va subito detto che molti dei docenti presenti nel Consiglio di classe hanno mantenuto la titolarità già da tempo, alcuni sin dal primo anno di scuola: italiano, storia, matematica, inglese, diritto, psicologia, religione.

Tale continuità ha permesso, sicuramente, di far crescere ed instaurare ottimi rapporti interpersonali con gli studenti da un lato, e dall'altro di formare Consigli di classe in cui la stima reciproca ha reso possibile prendere decisioni unanimi anche su problematiche talora spinose o delicate.

Ma al clima sereno di classe non sempre è pervenuta da parte degli studenti la risposta a precise richieste quali, tra tutte, l'assunzione di maggiore responsabilità verso i loro doveri scolastici. Si può dire, infatti, che tutti i docenti hanno visto per una parte della classe poco coinvolgimento personale alle lezioni, che ha caratterizzato, viceversa, le attività di cui sopra si parlava. Infatti la richiesta di chiarimenti o gli interventi sono stati il frutto di più solleciti da parte degli insegnanti.

La preparazione ottenuta, in generale, è prevalentemente scolastica, più faticosa quando si sono richiesti collegamenti, applicazioni in situazioni nuove o problematiche, arricchimenti critici personali. Anche per favorire e stimolare queste competenze, si sono intensificate, specie nel pentamestre, le verifiche all'orale affinché più articolate e sostanziose divenissero le argomentazioni e più fluida la comunicazione sia sotto il profilo morfosintattico che nell'uso del lessico specifico. Al riguardo, infatti, si deve osservare che le difficoltà maggiori si sono incontrate nell'affrontare nuove discipline tipiche del biennio post-qualifica soprattutto tecnica amministrativa il cui docente è cambiato nel quinto anno.

## Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente soddisfacente.

Si possono distinguere almeno tre fasce di livello:

a) **Buono:** nel caso di alcuni studenti che, grazie a buone capacità personali, ed a un efficace metodo di studio hanno raggiunto risultati soddisfacenti in diverse discipline; altri hanno raggiunto risultati positivi superando talvolta qualche incertezza.

b) **Discreto:** per altri studenti il cui studio non è sempre stato continuo che, comunque hanno ottenuto risultati adeguati alle richieste.

c) **Sufficiente:** alcuni studenti non sempre hanno studiato in modo adeguato e la preparazione è risultata superficiale o molto scolastica; altri, con lacune pregresse, si sono trovati in difficoltà nell'apprendimento dei nuovi argomenti, ma l'impegno e la forza di volontà hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

## **Contenuti curricolari**

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

## **Iniziative/attività extracurricolari**

### Anno scolastico 2011-2012:

- Visita alla comunità di San Patrignano a conclusione del progetto “L’ascolto attivo e profondo della persona; le dipendenze”.
- Gita a Recanati, coerentemente col percorso letterario.
- Progetto: “Giornate sulla neve”: coinvolgimento di gruppi di studenti.
- Gita scolastica a Roma

### Anno scolastico 2012-2013:

- Gita scolastica a Praga
- Progetto “Orientamento interno-esterno post-diploma” con conferenze di supporto.
- Partecipazione alla giornata nazionale sulle malattie rare.
- Partecipazione di due studenti, per merito scolastico, al progetto "Un treno per Auschwitz"
- Uscita di circa metà classe ad Assisi a conclusione del progetto di vita “Le nostre scelte”
- Partecipazione al progetto “Finanza e legalità”
- Visione del documentario “La strage dimenticata”, relativo all’attentato al treno Italicus nel 1974, organizzato dall’Istituto Storico di Modena

Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati.

## **Metodologie didattiche- Tempi di lavoro**

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

## **Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento**

L’attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d’anno. Essa si è articolata in diverse attività: pausa didattica, recupero in itinere.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa.

Al fine di preparare gli studenti al colloquio d’esame, nelle ultime settimane di scuola, i docenti di matematica, inglese e psicologia, di altre classi quinte, effettueranno simulazioni di colloquio in presenza con l’insegnante disciplinare della classe.

## Criteria di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori, prove scritte strutturate e/o semistrutturate

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

<b>Giudizio e votazione</b>	<b>Criteri corrispondenti</b>
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazione relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

### **Esiti delle simulazioni delle terze prove**

La prima simulazione è avvenuta il 4 marzo 2013, la seconda il 2 maggio 2013. Rispetto alle valutazioni ottenute nella prima, si può osservare che solo otto studenti hanno raggiunto valutazioni superiori o uguali a 10/15. Probabilmente, in generale, la prova ha creato problemi per la novità strutturale rispetto a quelle consuete, nonostante tutti i docenti avessero fornito delucidazioni nelle lezioni precedenti la simulazione. Per alcuni studenti ha giocato a sfavore l'emotività.

Nella seconda simulazione le valutazioni di quindici studenti sono state superiori o uguali a 10/15; solo due alunni hanno ottenuto un esito pari a 9/15.

### **Esiti delle simulazioni della prima e seconda prova**

#### Prima prova

Tutte le simulazioni di prima prova sono state almeno sufficienti. La metà degli alunni ha svolto la tipologia A, i restanti si sono distribuiti fra il Saggio breve e il tema di Ordine generale. Gli studenti hanno dimostrato buona capacità di analisi del testo poetico e i restanti sono in grado di comporre un testo coerente e dai contenuti più che sufficienti. Alcuni alunni scrivono testi con diffusi errori ortografici e/o di sintassi.

#### Seconda prova

La media della seconda simulazione è risultata per nove ragazzi uguale o superiore a 10/15. Le principali difficoltà sono risultate essere legate all'articolazione e rielaborazione dei contenuti, soprattutto in riferimento agli aspetti professionalizzanti. Più adeguate le risposte degli studenti rispetto alla pertinenza alla traccia e la conoscenza dei contenuti.

**d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5M**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Garuti Angela
Psicologia Gen. ed Appl.	Fusara Linda
Diritto ed Economia	Messori Maria
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Di Donato Stefania
Matematica	Fratta Cristina
Ed.Fisica	Giacomelli Chiodi Paola
Sostegno	Cufaro Francesca
Sostegno	Pini Orlanda

## **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ANNO SCOLASTICO 2012-2013**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

**CLASSE 5 M**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

**EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

**METODI DI INSEGNAMENTO**

**MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

**CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

## RELAZIONE FINALE

**Materia: ITALIANO**

**Prof.ssa: Angela Garuti**

**Libro di testo adottato:** Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

**Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.**

### Macro Argomenti Svolti nell'Anno

#### MODULO 1: STORICO LETTERARIO

Ripasso sintetico dei movimenti culturali e letterari del secondo ottocento: positivismo, realismo, naturalismo e verismo. Tavole di sintesi pagg. 486 – 487 (primo volume)

Lettura dei seguenti brani:

- Da “L’ammazzatoio” di E. Zolà , “*Gervasia all’ammazzatoio*” pag.530
- Da “Madame Bovary” di G. Flaubert:
  - “L’educazione di Emma” pagg. 576-578
  - “Una serata a teatro” pagg.580-582
- Da “Vita nei campi” di G. Verga “*Rosso Malpelo*” pag. 633-643

#### MODULO 2 – STORICO LETTERARIO:

Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo alle avanguardie storiche..

##### U.D. L'ETÀ DEL DECADENTISMO

- Le origini del Decadentismo
- Le principali tematiche del movimento, da pag. 6 a pag. 12 (secondo volume)
- La reazione al Positivismo
- L'estetismo
- La crisi della ragione con riferimento a Freud e Bergson

##### U.D. IL DECADENTISMO IN EUROPA (primo volume)

- Il simbolismo francese
- Charles Baudelaire: cenni alla vita
  - Lettura e commento delle liriche :
    - “L’albatro” pagg.544-545
    - “Corrispondenze, pag. 547
  - Paul Verlaine cenni alla vita.
  - Arthur Rimbaud: cenni alla vita
    - Lettura e commento della poesia “Vocali”, pag 552
- Il romanzo estetizzante: Huysman, D’Annunzio, Wilde
  - Il romanzo “Il piacere” trama e struttura dell’opera
    - Lettura del brano “Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli” pag. 138.
  - Il romanzo “A ritroso” o “Controcorrente” di Huysman, la trama, il personaggio, pagg. 38-39
    - Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap.2), pagg.39-41
  - Il romanzo “Il ritratto di Dorian Gray” di O. Wilde, la trama, il genere, i temi, pagg. 43-44
    - Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap.2), pagg.39-41

#### U.D. IL DECADENTISMO IN ITALIA (secondo volume)

- Gabriele d'Annunzio (la vita, le opere, la poetica)
  - Dagli esordi all'estetismo decadente, pagg. 129 -130
  - Da "Alcione": lettura e analisi delle liriche:
    - ✓ La pioggia nel pineto" pag.147-150
    - ✓ La sera fiesolana" pagg. 144-146
- Giovanni Pascoli (la vita, le opere, la poetica) pagg.74 -79
  - Lettura di un brano da il saggio de "Il fanciullino", pag. 85
  - Da Myrica: lettura e analisi delle liriche:
    - X Agosto, pag. 92
    - Lavandare pag. 88
  - Da i Canti di Castelvecchio lettura e analisi dei brani
    - La mia sera, pag. 102
    - Il Gelsomino Notturmo, pag. 108

#### U.D. LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO LE AVANGUARDIE STORICHE

- Il futurismo: cenni alle caratteristiche del movimento pag. 164
  - Lettura e analisi del componimento "Il bombardamento di Adrianopoli" di Marinetti, pag. 177

### **MODULO 3: RITRATTO D'AUTORE: ITALO SVEVO**

#### U.D. ITALO SVEVO:

- Vita dell'autore, ambiente di formazione, pag. 254
- "La coscienza di Zeno": trama e caratteristiche:
  - L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo, pagg. 259 – 261
  - L'originalità delle soluzioni stilistiche, pagg. 263 -264
  - Lettura cap. 4. "La morte del padre", pagg.271-275

#### U.D. LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere e la poetica pag. 186 -193

- Lettura ed analisi: dal saggio "L'umorismo"- Il sentimento del contrario" pagg. 198-200
  - Lettura e analisi delle "Novelle per un anno":
    - ✓ Il treno ha fischiato pag. 208

### **MODULO 4: INCONTRO CON L'OPERA "IL FU MATTIA PASCAL" DI L. PIRANDELLO**

#### U.D. "IL FU MATTIA PASCAL": Lettura integrale degli studenti..

- Il tempo della composizione
- La struttura e la vicenda
- I temi pagg.221-222

### **MODULO 5 – GENERI LETTERARI: LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE**

#### U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria (pag.313 – 314):

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata

- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti.

- La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.
  - Le opere: "L'Allegria"
  - Il pensiero e la poetica: la sperimentazione e l'influsso del simbolismo. Pagg. 361- 362
  - Lettura e analisi da "L'allegria"
    - Veglia pag.369
    - Sono una creatura pag. 373
    - Mattina pag. 382
    - Soldati pag. 383

U.D.: Eugenio Montale.

- La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag 401 a pag 405
  - Lettura e analisi da "Ossi di Seppia":
    - Merigiare pallido e assorto, pag. 415
    - Cigola la carrucola del pozzo , pag. 419
  - Lettura e analisi da "Le occasioni"
    - Non recidere, forbici, quel volto, pag. 426

U.D. Umberto Saba: vita e opere

- Lettura e analisi della poesia "La capra" pag. 468 e "Amai" pag. 472

## **6) Modulo: educazione linguistica.**

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

tipologia A in particolare

tipologia B nella modalità del saggio

tipologia C

tipologia D

## **7) Fare ricerca sull'attualità**

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

## **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate

- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta
- ✓ Tempi (moduli):  
indicativamente:
  - 1) nel primo trimestre (Pascoli nel secondo pentamestre)
  - 2) nel primo trimestre
  - 3) nel primo trimestre
  - 4) nel secondo pentamestre
  - 5) nel secondo pentamestre
  - 6) in itinere durante tutto l'anno.
  - 7) in itinere durante il corso dell'anno.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4)
  - a - analizza la struttura di novelle e romanzi
  - b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
  - a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
  - b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo ), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente
- ✓ interrogazione saltuariamente nel biennio

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

2 per il primo trimestre e 3 per il secondo pentamestre per lo scritto  
almeno 2 per l'orale ( interrogazione o domande scritte ) per periodo scolastico

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 ( rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica orale

6 ore per la simulazione scritta d'esame

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

F.to Prof.

Garuti Angela

F.to Rappres. Classe

Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

# RELAZIONE FINALE

**Materia: STORIA**

**Prof.: GARUTI ANGELA**

**Libro di testo adottato:**

E. Zanette, *Interrogare il passato*, vol 1 e 2, Ed. Scolastiche B. Mondadori, Milano

*Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.*

## MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

### MODULO 1: L'ETÀ GIOLITTIANA

- ✓ U.D Luci e ombre dell'età giolittiana. Pagg.14- 16 18-21

### MODULO 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (CAUSE E CONSEGUENZE) E IL DOPOGUERRA

Da pag.

U.D.: analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che porteranno allo scoppio della guerra.

Pagg. 24-26

U.D.: a grandi linee, gli eventi principali, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo.

Pagg. 26-27 31-35

U.D.: il 1917 come anno cardine nella storia del '900: inizio ruolo egemonico degli USA e sua entrata in guerra e inizio esperienza della Russia sovietica (rivoluzione, dittatura del proletariato, comunismo di guerra) pagg. 50-55

U.D.: le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo.

Pagg. 36-40 42-44

### MODULO 3: L'ECONOMIA FRA LE DUE GUERRE CON RIFERIMENTO ALLA CRISI DEL '29

U.D.: La rottura dello sviluppo, pagg. 56-57

U.D.: Le risposte alla crisi, pagg. 142 .145

### MODULO 4: I TOTALITARISMI (FASCISMO – NAZISMO – STALISMO).

U.D.: l'Europa dell'immediato dopoguerra: perdita della sua egemonia; le conseguenze economiche; le conseguenze sociali con particolare attenzione all'Italia e Germania per individuare le cause che determinarono l'avvento dei totalitarismi 78 -81 104 -106

U.D.: il fascismo.

- ✓ Nascita e avvento del fascismo, Pagg. 82-86
- ✓ L'instaurazione della dittatura, pagg. 87-88
- ✓ Il totalitarismo fascista: Autoritarismo e consenso, I patti lateranensi, il dirigismo economico, il totalitarismo imperfetto. Pagg. 88 - 94

U.D. lo stalinismo. Pagg. 126 - 136

U.D.: il nazismo. Pagg. 104-107 108 – 113 116-120

### MODULO 5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

U.D.: scenario internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale

- ✓ fragilità delle democrazie occidentali pag. 168

- ✓ il dopoguerra in Austria, Ungheria, Germania 168-169
- ✓ anni trenta: verso la IIa guerra mondiale 170-171
- ✓ lo scoppio del conflitto 172 -177
- ✓ l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse 180 -183
- ✓ la Resistenza in Italia e in Europa 192 - 200

## **MODULO 6: L'EUROPA DEI BLOCCHI CONTRAPPOSTI, ACCENNI ALLA DECOLONIZZAZIONE**

U.D.: il centrismo e il boom economico in Italia. 220 - 223

U.D.: bipolarismo e guerra fredda, dopo la Conferenza di Yalta 204- 207

U.D.: Est ed Ovest negli anni 1950-1970: riferimenti alla guerra di Corea, ai protagonisti del tempo, Kennedy, Chruscev e Giovanni XXIII, alla crisi di Cuba (sintesi proposta dal docente)

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

Tempi (moduli) :

indicativamente:

- 1) nel primo trimestre
  - 2) nel primo trimestre
  - 3) iniziato nel primo trimestre
  - 4) nel secondo pentamestre
  - 5) nel secondo pentamestre
  - 6) nel secondo pentamestre
  - 7) nell'ultimo periodo scolastico
- ✓ Attività di recupero : in itinere

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno

- ✓ Conosce alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Interrogazioni orali, sporadicamente
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE** almeno 2 per periodo scolastico

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla tipologia della prova di verifica

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.  
Garuti Angela

F.to Rappres. Classe  
Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

## RELAZIONE FINALE

**Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**PROF.:FUSARA LINDA**

**Libro di testo adottato: Maria Bernardi-Anna Condolf "Psicologia per il Tecnico dei Servizi Sociali"**

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **1. AMBITI DI INTERVENTO DEI SERVIZI SOCIALI: MODULO N. 1**

##### ***- IL DISAGIO MINORILE***

- ✓ Quale cultura per l'infanzia ?
- ✓ I bisogni del minore: prima, seconda,, terza infanzia.
- ✓ L'adolescenza e la costruzione dell'identità.
- ✓ Il ruolo del gruppo dei pari.
- ✓ I minori stranieri.
- ✓ Maltrattamento fisico e psicologico; abuso sessuale.
- ✓ Alcuni aspetti del disagio e del disadattamento giovanile.
- ✓ Indicazioni di lavoro.

##### ***- LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA***

- ✓ Molteplicità di tipologie familiari.
- ✓ Fasi del ciclo vitale della famiglia.
- ✓ Il disagio familiare e i bisogni di sostegno.
- ✓ La famiglia multiproblematica : definizione, caratteristiche, alcuni interventi.

##### ***- LA DISABILITÀ: ASPETTI PSICOLOGICI E SOCIO-ASSISTENZIALI***

- ✓ Definizione della disabilità, dalla classificazione dell'ICDIH a quella dell'ICF.
- ✓ I problemi di integrazione: sociale, scolastica, lavorativa..
- ✓ Famiglia e disabilità.
- ✓ Alcune tipologie di disabilità: ritardo mentale, handicap sensoriali e motori, sindrome di Down.
- ✓ Gli interventi. Servizi residenziali e diurni.

##### ***- GLI ANZIANI : ASPETTI, PROBLEMI, FORME DI INTERVENTO.***

- ✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani.
- ✓ Cambiamenti fisici, cognitivi e sociali dell'anziano.
- ✓ Quale vecchiaia oggi ?
- ✓ Alcune tipologie di disagio: la malattia, le demenze.
- ✓ Modificazioni del comportamento e della personalità .
- ✓ Tecniche riabilitative.

- ✓ La famiglia del demente. Il morbo di Parkinson. Il malato terminale.
- ✓ Le strutture socio-assistenziali.
- ✓ Problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani.

#### **- IL DISAGIO MENTALE**

- ✓ Cenni storici della malattia mentale e approcci contemporanei.
- ✓ Criteri di classificazione, DSM e psicoanalisi.
- ✓ Le reazioni anomale, le nevrosi, le psicosi.
- ✓ I fattori eziopatogenetici delle malattie mentali.
- ✓ Le principali patologie mentali: i disturbi di ansia, i disturbi dell'umore, la schizofrenia.
- ✓ Le psicoterapie: alcuni modelli di riferimento.
- ✓ I servizi territoriali.

## **2. ALCUNI AMBITI TEORICI DELLA PSICOLOGIA: MODULO N.2**

#### **- S. FREUD E LA PSICOANALISI**

- ✓ Oggetti di studio e concetti chiave.
- ✓ Approccio topografico.
- ✓ Approccio strutturale.
- ✓ Approccio stadiale: le fasi di sviluppo.
- ✓ La psicopatologia: il sintomo e il conflitto psichico.
- ✓ Metodo: le associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, il transfert.
- ✓ Influssi: psicoanalisi e cultura.
- ✓ Modello psicoanalitico e servizi sociali.

#### **- I SISTEMI POST-FREUDIANI**

- La teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson.
- Cenni sulla psicologia individuale di Adler e la psicologia analitica di Jung.

## **3. ALCUNI STRUMENTI DEL LAVORO SOCIALE: MODULO N.3**

#### **- LE RELAZIONI INTERPERSONALI E COMPORTAMENTALI DEL GRUPPO**

- ✓ Che cos'è un gruppo: la diade, il numero dei componenti .

#### **- TEORIE CLASSICHE DEL GRUPPO**

- ✓ K. Lewin e la dinamica di gruppo.
- ✓ L'approccio umanistico di Maslow e Rogers.
- ✓ L'approccio psicoanalitico di Bion.

#### **- I GRUPPI**

- ✓ Possibili tipologie
- ✓ Fenomenologia dei piccoli gruppi: coesione, status e ruolo.
- ✓ Leader e leadership.

- ⤴ Possibili tipologie: gruppi di psicoterapia, gruppi di lavoro, gruppi di formazione e apprendimento.

### **- IL COLLOQUIO E LE COMPETENZE COMUNICATIVE**

- ⤴ Colloquio ed intervista.
- ⤴ Condurre un colloquio adeguato ed efficace: chi conduce il colloquio.
- ⤴ Gli errori da evitare: effetto alone, errore logico, pregiudizio, effetto indulgenza.

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- Cultura medico-sanitaria
- Formazione professionale
- Storia
- Lingua straniera

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

Per tutti i moduli sono state effettuate lezioni dialogate, discussioni su casi posti dall'insegnante, all'esperienza di stage, lettura tratte da articoli e riviste specializzate, conversazioni guidate atte a favorire collegamenti interdisciplinari e spunti critici, esperienze di ricerca realizzate dagli allievi.  
Esercitazioni in classe.

### **MEZZI, STRUMENTI**

- Attività Libro di testo.
- Lettura di articoli.
- Utilizzo di mappe concettuali.
- Attività di recupero in itinere.

### **Tempi di insegnamento**

- 16 settimane per lo svolgimento del modulo n.1.
- 4 settimane per lo svolgimento del modulo n.2.
- 6 settimane per il modulo n.3.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **PER TUTTI I MODULI:**

- Conosce i contenuti essenziali degli ambiti trattati
- Espone correttamente gli argomenti
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti
- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- individua i possibili interventi sociali.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Prove orali
- Prove scritte
- Ricerche individuali

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Sono state previste 2 prove orali e 3 prove scritte per ciascun periodo scolastico.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- 2 ore per le verifiche
- 6 ore per la simulazione della seconda prova

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

### PER LE VERIFICHE ORALI :

- Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati
- Espone in modo pertinente i contenuti
- Usa il lessico specifico indispensabile
- Articola le argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali

### PER LE VERIFICHE SCRITTE :

- Conosce gli argomenti richiesti
- Si orienta con pertinenza nell'articolazione delle argomentazioni
- Usa una terminologia corretta

F.to Prof.

Linda Fusara

F.to Rappres. Classe

Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

## RELAZIONE FINALE

**Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI**

**Libro di testo adottato:** A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria “ Ed. Poseidonia

**Altri sussidi didattici:** Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 “ Casa Editrice Clitt

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### LA RIPRODUZIONE

MOD. 1 : Apparati riproduttori femminile e maschile: anatomia e fisiologia.

Meiosi e gametogenesi.

Fecondazione e principali stadi di sviluppo embrionale.

Differenziazione e cenni sullo sviluppo embrio-fetale.

Placenta e annessi fetali.

#### LA GRAVIDANZA E IL PARTO

MOD. 2 : Esami ematici e microbiologici

Patologie del gruppoTORCH.

Indagini prenatali( ecografia, amniocentesi, villi coriali, translucenza nucale, duo e tri test)

Prevenzione di alcune malattie genetiche.

Monogenetiche(fenilchetonuria, galattosemia, cenni sulla talassemia).

Da aberrazione cromosomica( sindrome di Down, Turner,Klinefelter).

Cenni su malattie da alterazioni cromosomiche( “ cri du chat” ) .

Il parto.

Indagini e cure neonatali.(Punteggio di Apgar, cure neonatali, profilassi oculare, profilassi con vitamina K, test fibrosi cistica.)

Controlli neonatali più frequenti(ittero, M.E.N. fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, malattia emorragica, lussazione congenita dell'anca).

#### L'ETA' EVOLUTIVA

MOD.3 : L'accrescimento nel primo anno di vita.

Cenni di puericultura.

Ostacoli e controindicazioni all'allattamento naturale.

Allattamento naturale e artificiale.

Divezzamento.

Alimentazione del bambino nei primi tre anni di vita, nell'età scolare, nell'adolescenza.

Celiachia.

Cenni su alcuni malattie infettive infantili.

Alterazioni posturali.(scoliosi, cifosi, lordosi, piede piatto).

Disturbi dell'evacuazione ( enuresi ed encopresi)

Patologie gastrointestinali ( stenosi pilorica, acetone,infezioni)

## I DIVERSAMENTE ABILI

MOD. 4 : Definizione di diversamente abile.

Disturbi dello spettro autistico, in particolare l'autismo infantile.

Ritardo mentale.

Paralisi cerebrale infantile.

Distrofie muscolari: Distrofia di Duchenne e di Becker

Epilessie.

Spina bifida.

Cenni sugli interventi terapeutici e riabilitativi di tali patologie.

## LA SENESCENZA

MOD. 5 : Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Teorie sull'invecchiamento. Teorie molecolari ( teorie genetiche, teoria dell'orologio biologico, teoria dei telomeri.)

Teorie del deterioramento ( teoria dell'usura, teoria neuroendocrina e immunologica, teoria dei radicali liberi.) Teoria unificante.

L'invecchiamento nei singoli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso. Patologie dell'anziano.

Malattie cardiovascolari e valvulopatie.

Cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto miocardico.

Malattie cerebrovascolari: T.I.A. Ictus ischemico e emorragico.

Patologie dell'apparato respiratorio: BPCO ed enfisema.

Ipertrofia prostatica

Sindromi neurodegenerative e loro classificazione.

Morbo di Parkinson.

Morbo di Alzheimer.

Forme osteoarticolari.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

### **Per tutti i moduli :**

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con test appositamente preparati.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.**

### **1° modulo**

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 12 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

### **2° modulo**

Libro di testo

**Appunti dell'insegnante**

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

### **3° modulo**

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : pausa didattica

### **4° modulo**

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

### **5° modulo**

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 28 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

### **1° modulo**

- ✓ Conosce l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile
- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici nell'ambito della riproduzione
- ✓ Conosce le prime fasi dello sviluppo embrio-fetale
- ✓ Conosce gli annessi fetali e le loro funzioni

### **2° modulo**

- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali e le classifica in base all'eziologia
- ✓ Conosce gli interventi di prevenzione e diagnosi prenatale
- ✓ Descrive le diverse fasi del parto
- ✓ Conosce la profilassi neonatale e le principali indagini diagnostiche neonatali

### **3° modulo**

- ✓ Descrive l'accrescimento somatico e i principali cambiamenti fisiologici nei primi anni di vita
  - ✓ Possiede semplici nozioni di puericultura
  - ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione nell'età evolutiva
  - ✓ Conosce alcune patologie e disturbi fra i più comuni nell'infanzia

### **4° modulo**

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

### **5° modulo**

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 4 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Simonetta Visconti

F.to Rappresentanti di Classe

Nadia Lgoud

Giorgia Stocco

## RELAZIONE FINALE

**Materia: DIRITTO ED ECONOMIA**

**Prof.ssa: Maria Messori**

**Libro di testo utilizzato: Simone Crocetti – “Diritto ed economia”- ed. Tramontana**

*Altri sussidi didattici: Codice civile*

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### DIRITTO

##### **Modulo n. 1: l'impresa**

U.D. n. 1: l'imprenditore

L'impresa: caratteri fondamentali ex art. 2082 c.c.; definizione; principio della spendita del nome; inizio e fine dell'impresa.

Classificazione delle imprese: secondo la dimensione, l'attività e i soggetti.

Il piccolo imprenditore.

L'artigiano.

L'impresa familiare.

Imprenditore agricolo e imprenditore commerciale.

U.D. n. 2: l'imprenditore commerciale

Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

La capacità per l'esercizio dell'impresa.

Il regime di pubblicità.

La tenuta delle scritture contabili.

I collaboratori dell'imprenditore.

Le procedure concorsuali: i caratteri delle procedure concorsuali; lo scopo del fallimento; i presupposti e gli organi; gli effetti.

##### **Modulo n. 2: l'azienda**

U.D. n. 1: l'azienda

Nozione di azienda.

I segni distintivi.

L'avviamento.

Il trasferimento d'azienda: trasferimento dei beni aziendali e sorte dei rapporti giuridici pendenti.

Il divieto di concorrenza dell'alienante ex art. 2557 c.c..

##### **Modulo n. 3: la società**

U.D. n. 1: l'impresa collettiva

L'impresa collettiva: società e associazioni.

Il contratto di società: caratteri essenziali ex art. 2247 c.c..

Capitale e patrimonio sociale.

U.D. n. 2: i tipi di società

Tipi di società:

società lucrative e società mutualistiche; società commerciali e non commerciali; soggettività e personalità giuridica; scioglimento ed estinzione della società.

Caratteri generali delle società di persone:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale imperfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Caratteri generali delle società di capitali:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale perfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; gli organi; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

#### **Modulo n. 4: le società mutualistiche**

U.D. n. 1: le società mutualistiche in generale

Le società mutualistiche in generale:

il fine mutualistico; la variabilità del capitale sociale ed il principio della porta aperta; ristorni e utili.

Le società cooperative.

Le cooperative a mutualità prevalente: requisiti generali.

La disciplina delle cooperative: il numero dei soci; il principio una testa, un voto.

U.D. n. 2: le cooperative sociali

Volontariato e terzo settore: Stato sociale; la riforma dello Stato sociale; I.S.E. e integrazione pubblico e privato.

Le forme del settore non profit: il volontariato e imprese sociali; O.N.L.U.S.

Le cooperative sociali: scopo; i due tipi di cooperative sociali; le persone svantaggiate.

#### **Modulo n. 5: i contratti dell'imprenditore**

U.D. n. 1: il contratto in generale

Il contratto in generale: autonomia contrattuale; elementi essenziali e accidentali del contratto.

L'invalidità: nozione di nullità e annullabilità.

U.D. n. 2: i contratti commerciali: caratteri generali

La vendita: le parti del contratto; la forma; l'oggetto; il prezzo; le obbligazioni principali del venditore e del compratore.

I contratti commerciali atipici.

Il leasing: struttura del leasing finanziario e del leasing operativo.

Il factoring ed il suo contenuto.

### **ECONOMIA**

#### **Modulo 1: il sistema economico internazionale**

U.D. n. 1: i rapporti economici internazionali

Nozione di commercio internazionale. Il significato di globalizzazione.

Nozione di politica commerciale. Il protezionismo e il libero scambio.

Le organizzazioni economiche internazionali in generale.

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

Ruolo e origini dell'Unione Europea.

Gli organi dell'Unione Europea: il Parlamento europeo; il Consiglio dei ministri; la Commissione europea; la Corte di giustizia europea.

Le principali fonti dell'Unione Europea.

L'azione economica e monetaria (UEM). L'euro.

## EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Tecnica amministrativa

## METODI DI INSEGNAMENTO

Ogni modulo è stato affrontato attraverso:

- una ricognizione concettuale e lessicale dei temi fondamentali proposti, con riferimento costante alle conoscenze pregresse;
- una trattazione delle tematiche svolte con prevalenza di lezioni frontali, rese quanto più possibile partecipate;
- un confronto tra ipotesi giuridiche ed esperienze concrete ricavate dalla quotidianità.

## MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

*Diritto – Moduli nn. 1 e 2:*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nella prima parte del trimestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

*Diritto - Moduli nn. 3, 4 e 5 :*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : alla fine del trimestre e nel pentamestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

*Economia - Modulo n. 1:*

- ✓ Appunti, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nell'ultima parte del pentamestre
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

*Diritto – Moduli nn. 1 e 2:*

- ✓ comprende il significato del diritto commerciale nel suo complesso
- ✓ sa distinguere il soggetto dell'impresa, l'imprenditore, l'oggetto e l'azienda
- ✓ sa verificare i caratteri delle diverse tipologie d'impresa

*Diritto – Moduli nn. 3 e 4:*

- ✓ conosce gli scopi e i contenuti del contratto di società
- ✓ conosce i caratteri generali delle società di persone e di capitali
- ✓ conosce i caratteri delle società cooperative
- ✓ conosce la normativa che regola le cooperative sociali
- ✓ sa inquadrare le varie tipologie di cooperative sociali

*Diritto – Modulo n. 5:*

- ✓ conosce la teoria generale del contratto: elementi essenziali e accidentali

*Economia – Modulo n. 1:*

- ✓ conosce le ragioni del commercio internazionale
- ✓ conosce il concetto di globalizzazione dei mercati
- ✓ conosce le caratteristiche fondamentali del protezionismo e del libero scambio
- ✓ conosce le tappe fondamentali che hanno condotto all'adozione dell'Euro

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Prove orali
- ✓ Esercitazioni scritte

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel trimestre
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte (di cui 1 simulazioni di terza prova) nel pentamestre

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- N. 1 ora per le prove scritte

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :  
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,  
con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Maria Messori

F.to Rappresentanti di Classe

Nadia Lgoud

Giorgia Stocco

# RELAZIONE FINALE

**Materia: MATEMATICA**

**PROF.ssa: FRATTA CRISTINA**

**Libro di testo adottato:** M. Re Fraschini - G. Grazzi - C. Spezia – ANALISI – Casa editrice Atlas

**Altri sussidi didattici:** Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

## Macro Argomenti Svolti nell'Anno

### Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo grado intere e fratte.

U.D. : Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

### Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale; definizione di funzione pari e dispari (solo cenno).

### Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$ , limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenno agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Funzioni con discontinuità di prima, seconda e terza specie solo dal punto di vista grafico.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

### Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ( $y = k$ ,  $y = x$ ,  $y = x^2$ ,  $y = x^n$ ); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

## **Modulo 4: Studio di funzioni**

U.D. : Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescenza, continuità e discontinuità.

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso(solo cenno al flesso a tangente orizzontale).

## **Metodi di Insegnamento**

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

## **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
  - 0) Trimestre
  - 1) Trimestre
  - 2) Trimestre - Pentamestre
  - 3) Pentamestre
  - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

## **Obiettivi Raggiunti**

Gli alunni sanno:

### **Funzione reale di variabile reale**

- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;
- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

### **Limiti di funzioni**

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata " $+\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ";
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ riconoscere i punti di discontinuità e il tipo in un grafico;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

### **Derivata di una funzione**

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

### **Studio di funzioni**

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, continuità e discontinuità);
- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

## **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta con pausa didattica e in itinere.

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

### Trimestre.

Tre prove scritte più una di recupero per alcuni alunni; due prove scritte semistrutturate valide per l'orale e/o una prova orale (colloquio).

### Pentamestre.

Ad oggi: due prove scritte; una prova scritta di recupero solo per alcuni studenti; una verifica orale per tutti (colloquio), una prova scritta strutturata valida per l'orale; una simulazione di terza prova. È prevista un'altra prova scritta verso metà/fine maggio.

## Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti. È prevista una verifica della durata di 2 ore alla metà/fine di maggio.

### Critério di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa  
Cristina Fratta

F.to Rappres. Classe  
Nadia Lgoud

Giorgia Stocco

# RELAZIONE FINALE

**Materia: Tecnica Amministrativa**

**PROF.SSA LUCIANA LODI**

**Libro di testo adottato:** Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

**Altri sussidi didattici:** Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

## MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

### **Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)**

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

### **Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)**

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

### **Le banche (nov- dicembre)**

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

### **Il sistema tributario italiano (genn-febbraio)**

L'attività finanziaria dello Stato: entrate e spese dello Stato

Il sistema tributario italiano

Le imposte e le tasse

Le imposte DIRETTE. Generalità di IRPEF, IRES, IMU. Imposta sostitutiva.

le imposte INDIRETTE. Generalità di IVA, Accise, imposta di bollo, imposta di registro

### **L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione (febb- marzo)**

Il terzo settore – Volontariato- associazioni- fondazioni - ONLUS

Il settore non profit e l'impresa sociale

Il Bilancio Sociale

### **L'amministrazione del personale (aprile – maggio)**

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione  
I contributi assistenziali e previdenziali  
I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS  
L'assegno per il nucleo familiare  
Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali  
Gli oneri sociali a carico dell'azienda  
Trattamento fine rapporto di lavoro

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale e spesso della LIM ; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Riconoscono la ratio e gli effetti delle entrate e delle spese statali e i principi ispiratori nel sistema tributario italiano.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Primo trimestre.

Tre prove scritte,

Secondo pentamestre.

Tre prove scritte; una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Una ora per le verifiche scritte

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

Nadia Lgoud

Giorgia Stocco

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: INGLESE**

**Prof.ssa: DI DONATO STEFANIA**

**Libri di testo adottati:** *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** Fotocopie fornite dall' insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **1°MODULO: Oscar Wilde**

- Life and works
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

#### **2°MODULO : World War 1 and War Poets**

- World War 1
- War poets:
  - a) Owen: biography
  - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
  - c) Sassoon: biography
  - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

#### **3° MODULO: Care for the elderly**

##### **Unit 5 - Care facilities: nursing homes**

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

##### **Unit 6 - Facilities and services :**

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

##### **Unit 7 – Health and old age**

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

#### **4° MODULO: People with special needs**

##### **Unit 9 – Facilities for people with special needs**

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

##### **Unit 10 – Disabilities**

Down Syndrome – Autism

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

#### **1° e 2° modulo:**

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

#### **3° e 4° modulo:**

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

- ✓ nessuna

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

## METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

## MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo  
2° Modulo : 2 mesi  
3° Modulo : 1 mese e mezzo  
4° Modulo : 1 mese e mezzo

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

**Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.**

**Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.**

**Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.**

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 5 Verifiche scritte
- ✓ 7 Verifiche orali
- ✓ 2 Simulazioni di Terza Prova

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa  
Stefania Di Donato

F.to Rappres. Classe  
Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: Educazione Fisica**

**Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola**

**Libro di testo adottato:** "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISILOGICO GENERALE**

- preatletici generali
- esercizi di skip e di impulso
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

#### **Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco 6 vs 6
- atletica leggera: corsa di resistenza, prove di rapidità
- badminton: fondamentali individuali. Gioco 1 vs 1

#### **Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE**

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica e benessere

#### **Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA**

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- apparato scheletrico e muscolare. Principali ossa della colonna vertebrale e degli arti superiori e inferiori; principali muscoli scheletrici e loro funzione
- disabilità e sport

# **ATTIVITÀ DI LABORATORIO ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

- Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

Mezzi e strumenti

- libro di testo
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 48
- Modulo 4 ore 12

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Sono state effettuate quattro prove pratiche nel trimestre; tre prove pratiche e una scritta nel pentamestre

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa  
Giacomelli Chiodi Paola

F.to Rappres. Classe  
Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Prof.ssa: TAVONI PAOLA**

**Libro di testo adottato: RELIGIONE E RELIGIONI Triennio**

**Altri sussidi didattici: VIDEOCASSETTE RIVISTE SCHEDE**

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora.

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :

-sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa  
Paola Tavoni

F.to Rappres. Classe  
Lgoud Nadia

Stocco Giorgia

### **3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA**

**INDIRIZZO**

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI  
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

**I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA**

**Percorso biennale Anno Scolastico 2011-2012 e 2012-2013**

## RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a tre anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per quattro settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. Il periodo, purtroppo, fu concomitante con le scosse di terremoto che hanno colpito pesantemente tutta la bassa modenese, in particolare l'evento causò l'interruzione dell'esperienza per alcune studentesse che avevano da poco intrapreso il loro tirocinio presso le strutture di Mirandola, Cavezzo e Carpi lesionate dallo scisma. Anche altre aziende, non direttamente coinvolte, dovettero rescindere il contratto stipulato con l'Istituto su esplicita richiesta degli addetti alla sicurezza; altre hanno interrotto per diversi giorni l'attività. Va anche sottolineato il fatto che alcune di quelle studentesse subirono personalmente tutte le conseguenze fisiche, psicologiche e materiali che l'evento sismico causò alla popolazione, vivendo per alcuni mesi negli accampamenti della protezione civile.

Ma quest'anno il percorso è reiniziato perché ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da due anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del

progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante lo stage, sia durante le lezioni di preparazione teorica. Riguardo queste ultime, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dal Dr. Andrea Ascari, il quale ha affermato "... Desidero, anche a nome dei miei colleghi (le psicologhe Katia Prandi e Leda Alice Lombardo e lo psicologo Alessio Luppi) congratularmi con le studentesse e gli studenti per l'accoglienza data a noi e ai nostri interventi, per l'attenzione e il rispetto in aula, per la partecipazione alle attività nelle quali abbiamo richiesto riflessioni e interazioni, per la capacità di lavorare insieme rispettando e valorizzando le differenze e le opinioni degli altri. ...." Ma non meno significative sono state le parole di uno dei tanti direttori di struttura che, alla fine dello stage, ha espresso giudizi positivi: "... È particolarmente stimolante in un sistema come un centro diurno l'ingresso di persone nuove e giovani come tirocinanti, ancora di più se particolarmente idonee ed abili come si è appunto verificato quest'anno. Tutti e due i gruppi sono sembrati maturi, idonei e responsabili alle funzioni che venivano chieste. Buonissime le modalità relative alle norme del contesto lavorativo. ....".

Sono ovviamente questi apprezzamenti che diventano gratificanti per le studentesse e per i docenti referenti il cui lavoro è stato riconosciuto e menzionato anche dai colleghi Zanarini e Verzini nel testo di psicologia generale ed applicata "Capire per agire". La stima verso questi colleghi è scontata ed in particolare verso il prof, ex collega, Marco Verzini che, proprio nell'ambito della Alternanza, diede contributi significativi per lo sviluppo di competenze proprie della figura del Tecnico dei Servizi sociali.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

## **Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo**

### **1. Destinatari**

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

### **2. Finalità del progetto**

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

### **3. Profilo professionale di riferimento**

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

### **4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante**

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2011/2012 e 2012/2013.

### Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr.ssa P. Secci 10 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>• Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 10 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Educatrice Dr.ssa D. Ambrosio 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore		
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi 4 ore		
Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 3 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	

Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, M. Quagliari Dr.ssa L. Reguzzoni 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione stage</li> <li>• Presentazione corso-regole e vincoli</li> </ul>		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	<b>TOTALE ORE</b>		<b>51.30</b>		

Stage: max 160 ore + Teoria: 51.30 ore  
Periodo: 21/05/2012 – 16/06/2012

### Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>• Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	"Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		"Corso di rianimazione Cardio-Polmonare (BLS) Mini-Anne Sai salvare una vita?"	Referente Dr. Baccarini 2 ore	Gli amici del cuore di Modena in collaborazione con il 118 Modena Soccorso	
		"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Dr.ssa Malavolti Roberta, Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Censi. Psicologa Dr.ssa Elena Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		"Sclerosi Multipla: aspetti fisici e psicologici legati alla malattia"	Dr.ssa Maria De Paola Psicologa 2 ore		

Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	“Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.”	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		“Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU	Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore	Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus	
		“Riconoscere e compensare i DSA”	Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore	A.G.E.	
		“Le peculiarità della sindrome di Down e l'esperienza di ANFFAS sullo sviluppo delle autonomie (Progetto Downtown).”	Dr.ssa Sara Regina G. Tremazzi Direttore ANFFAS 2 ore		
		“Che cos'è la Celiachia”	Dott.ssa R. Hafez Consigliere dell'associazione per l'E.R. Dott.ssa F. Obici Psicologa 2 ore	Associazione Italiana Celiachia	
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione stage</li> <li>• Presentazione corso-regole e vincoli</li> </ul>		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Feedback competenze emerse dallo stage	Dr. A. Ascari, L. A. Lombardo, K. Prandi, A. Luppi 6 ore	CEIS	
		Valutazione tesine di stage di quarta e quinta			Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE		48.30		

Stage: max120 + Teoria: 48.30  
 Periodo: 5L – 5N 07/01/2013 – 26/01/2013  
 5M – 5P 28/01/2013 – 18/02/2013

#### **4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"  
via Schiocchi 110 41124 Modena  
Tel. 059/353242 Fax 059/351005  
C.F. / P.I. 80010250365  
Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



**Anno Scolastico 2012/13**

**CLASSE 5 M**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**4 marzo 2013**

**DISCIPLINE:**

- Inglese**
- Cultura medico sanitaria**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

---

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**

## Materia: Inglese Tip. C

Read the text and do the exercises that follow.

### Elderly People Living Alone

Even if in Italy a great number of older people are enjoying life at home, being independent and healthy, cared for by their families, relatives or dear friends, life can be quite different for the elderly living alone. They are usually affected by the death of their loved ones or their children leaving home; if they are **ill**, they even refuse to go to hospital, because they are worried about a pet dog or cat or because they fear they will be **evicted** or **locked out** when they come back. This group of people are vulnerable to **threats** such as loneliness and isolation that can **lead** to depression.

The simple company of another person can help to keep someone alive and certainly make their last years of life more enjoyable. You can alleviate loneliness by your **companionship** and regular visits, by doing simple jobs like **sweeping the floor**, **putting out the bin**, some minor repair work, **since** even the condition of the house (for example: the floors, **damp walls** and **bad sanitation**) contributes to **illness**.

Moreover, you could help in a very practical way by buying the right kind of food, **collecting** prescribed medicines, **tidying** the house and facing problems concerning **safety** and emergencies.

### Glossary

**ill** : malato

**evicted** : sfrattati

**locked out** : chiusi fuori

**threats** : minacce, rischi

**lead** : condurre

**companionship** : compagnia

**sweeping the floor** : spazzare il pavimento

**putting out the bin** : portare fuori l'immondizia

**since** : in quanto

**damp walls** : pareti umide

**bad sanitation** : impianti igienici non adeguati

**illness** : malattia

**moreover** : inoltre

**collecting** : prendendo, raccogliendo

**tidying** : riassetando

**safety** : sicurezza

**Tick the correct answer.**

1) In Italy a great number of older people

- live alone.
- have a quite different life.
- have families caring for them.
- necessarily need relatives and dear friends.

2) The elderly living alone

- enjoy life without their children.
- can suffer from loneliness.
- suffer from depression.
- Go to hospital when they are ill

3) It is possible to alleviate their loneliness

- by building new houses for them.
- by contributing to illness.
- by helping them with the housework.
- by finding them a simple job.

4) A practical way to help the elderly living alone is

- buying proper food for them.
- collecting things.
- prescribing medicines.
- dialling emergency numbers.

**Answer the following questions writing full sentences.**

- 1) Referring to the text, which are the problems that elderly people living alone usually have and what can people do to help them?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) One of the common diseases affecting old people is Parkinson's disease: describe it (definition, causes, symptoms, risk factors, cure and treatment, prognosis...)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Materia: Cultura Medico Sanitaria      Tip. B**

1) Definite le paralisi cerebrali infantili e classificatele secondo la distribuzione topografica.  
(Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Principali malattie da aberrazione cromosomica. (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1) La toxoplasmosi è una zoonosi la cui fonte d'infezione è rappresentata da:

- contagio diretto dal gatto
- verdure non lavate
- carni non cotte
- tutte le alternative sono vere

2) In relazione all'autismo infantile segna l'alternativa vera:

- non è una malattia , ma un disturbo della funzione cerebrale
- i sintomi si manifestano nei primi anni di vita e permangono tutta la vita
- l'autismo è caratterizzato da costante compromissione delle interazioni sociali
- tutte le alternative sono vere

3) Tra le cause prenatali di PCI ricordiamo :

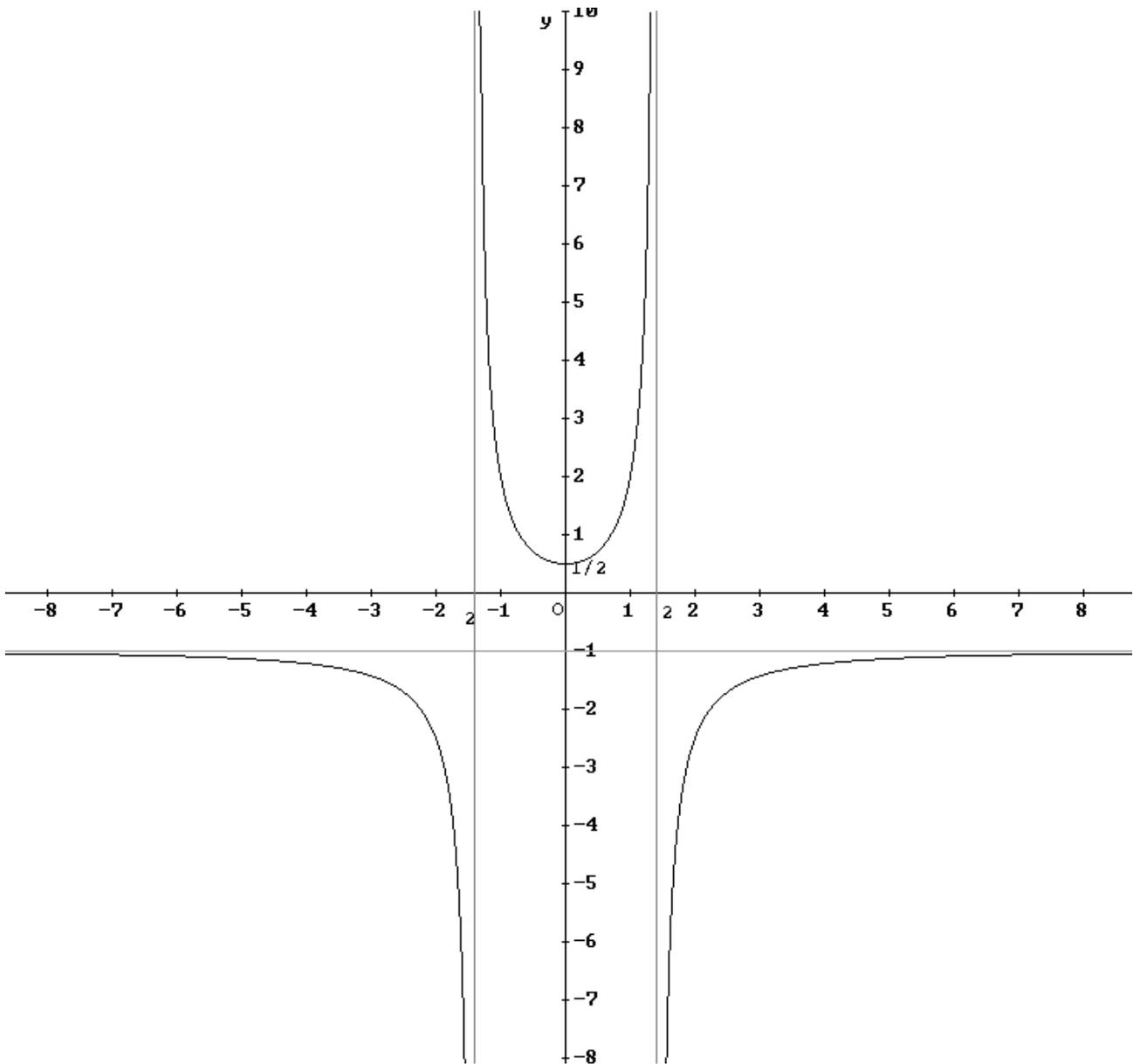
- infarti cardiovascolari
- distacco placentare
- ostruzione delle vie aeree per aspirazione di meconio
- encefaliti

4) In un bambino l'eruzione dentaria inizia, in genere:

- al 4° mese
- al 6° mese
- a 1 anno
- a 2 anni

## Materia: Matematica Tip. B

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Scrivere se è iniettiva. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Nel calcolo di un limite si possono presentare casi particolari nei quali non si è in grado di dire se il limite cercato esiste e, se esiste, quale ne sia il valore; tali casi si dicono “forme indeterminate”. Il candidato illustri le forme indeterminate conosciute e fornisca per ognuna la strategia di soluzione. Infine risolva il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 3} \frac{x^2 - 10x + 21}{x^2 - 9} = \text{(Massimo 10 righe)}$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Materia: Matematica Tip. C**

1. La funzione  $y = \frac{x^2 - 1}{2x^2 + x}$  interseca gli assi cartesiani nei punti:

- (1;0) e (-1;0)
- (1;0) , (-1;0) e (0;-1)
- (1;0) , (-1;0) e (0;0)
- (0;0) e  $\left(-\frac{1}{2};0\right)$

2. La funzione  $y = \frac{2x+6}{4-x^2}$  è positiva per

- $x > -3$
- $x < -3$
- $-3 < x < -2 \vee x > 2$
- $x < -3 \vee -2 < x < 2$

3. Il  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^5 - 5x^3 + 2}{3x^3 + 2x^2 - 1}$  è uguale a:

- 0
- $\frac{2}{3}$
- $+\infty$
- $-\infty$

4. La forma indeterminata  $\frac{\infty}{\infty}$  ha come risultato il numero zero se:

- il grado del numeratore è maggiore di quello del denominatore
- il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore
- il grado del numeratore è minore di quello del denominatore
- non esiste una regola fissa, il risultato dipende dall'esercizio

**Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B**

1) Descrivere e classificare le fonti di finanziamento di un'impresa (Massimo 10 righe)  
(Massimo 10 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10  
righe) (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1) I principi generali di redazione del Bilancio d'Esercizio sono:

- Chiarezza, veridicità, puntualità
- Prudenza, semplicità, contabilità
- Chiarezza, prudenza, forma scalare
- Chiarezza, veridicità, correttezza.

2) La cessione del quinto è:

- La principale forma di raccolta fondi di una banca
- Un'operazione di impiego fondi
- Il contratto di conto corrente
- Una forma di raccolta fondi a breve termine

3) Il conto economico è:

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un'impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive l'attività finanziaria della gestione
- L'insieme dei debiti a breve termine

4) L'attivo circolante è:

- L'ammontare dei debiti di regolamento
- L'insieme di rimanenze, crediti, disponibilità liquide
- La quota di ammortamento
- L'insieme delle immobilizzazioni



**Anno Scolastico 2012/13**

**CLASSE 5°M**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**2 maggio 2013**

## **DISCIPLINE:**

- Inglese**
- Diritto**
- Storia**
- Educazione fisica**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore**

## Materia: Inglese Tip. C

Read the text and do the exercises that follow.

### Ronnie's story

Ronnie was a very quiet baby and was happy when he was on his own. When he was a **toddler**, he never played with his older sister and he didn't use his toys like other children: for example, he spent hours **spinning** the wheels of his toy cars and tricycle and never used them in the conventional way. When his parents tried to convince him to use his toys like all children do, **he would throw a tantrum**, scream and hit his head. His parents also noticed his unusual language: he used to make repetitive sounds and imitate, but he never spoke spontaneously to communicate.

When he started **nursery school** at the age of four, his teachers recommended psychological **assessment**.

The psychologist observed Ronnie at home and at school, and suggested his parents take a course on behaviour **management**. Here they learned **to praise** and reinforce Ronnie when he showed appropriate behaviour. A speech pathologist taught Ronnie and his parents sign language, so they could communicate. As Ronnie learned to express his wishes and was reinforced for appropriate behaviour, his tantrums and hitting slowly decreased.

### Glossary

**toddler** : bambino, piccolo

**spinning** : ruotando (to spin - span/spun - spun)

**he would throw a tantrum** : faceva una scenata

**nursery school** : asilo

**assessment** : valutazione

**management** : controllo - gestione

**to praise** : elogiare

Tick the correct answer.

1) Ronny

- was happy when he was with other people.
- was happy when he was alone.
- was happy when he was a toddler.
- was happy when he played

2) His parents

- convinced him to use his toys the conventional way.
- made him use his toys the conventional way.
- tried to make him use his toys the conventional way.
- tried to force him to use his toys the conventional way.

3) His parents noticed that

- Ronnie was able to communicate spontaneously using words.
- Ronnie had verbal communication deficiencies.
- Ronnie was able to imitate musical sounds.
- Ronnie could repeat body movements.

4) After Ronnie's parents had taken a course on behaviour management

- they learned how to reinforce Ronnie's health.
- they learned how to communicate with their son.
- they learned how to praise their son.
- they learned how to make Ronnie's wishes come true.

**Answer the following questions writing full sentences.**

1) Ronnie can be defined as autistic. Recognise the symptoms of autism in his behaviour and the way his communicative skills finally developed. (Max 10 lines)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Describe all the facilities for people with special needs available in Italy. (Max 10 lines)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **Materia: Diritto Tip. B**

1) Esponi la disciplina del contratto di vendita (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Illustra i contratti atipici e in particolare il contratto di factoring (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Materia: Diritto Tip. C

1) Il contratto è:

- l'incontro delle volontà del proponente e dell'accettante
- l'accordo di due o più soggetti per costituire un rapporto giuridico patrimoniale
- l'accordo di due o più parti per costituire, regolare tra di loro un rapporto giuridico patrimoniale
- l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale

2) Sono sottoposti a fallimento:

- gli imprenditori agricoli non piccoli
- gli enti pubblici economici
- i piccoli imprenditori commerciali
- gli imprenditori commerciali non piccoli

3) Le cooperative possono svolgere le loro prestazioni anche a favore di terzi non soci:

- in tal caso diventano società lucrative
- purché si tratti di coop. sociali
- in forza del principio della bottega aperta
- in forza del principio della porta aperta

4) Gli elementi essenziali del contratto sono:

- condizione – termine – causa – forma
- forma – causa – condizione – accordo
- accordo – causa – oggetto – forma
- oggetto – modo – causa - accordo

**Materia:Storia Tip. B**

1) Quali condizioni furono imposte alla Germania alla fine della prima Guerra Mondiale nel trattato di Versailles e quali furono le sue conseguenze? (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Evidenzia i provvedimenti emanati nelle “Leggi fascistissime” che tra il 1925 e il 1926 hanno trasformato lo stato liberale italiano in una dittatura (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Materia: Storia Tip. C

1) La Triplice Intesa era composta da:

- Germania, Austria,-Ungheria, Italia
- Germania, Austria-Ungheria, Russia
- Inghilterra, Francia, Italia
- Inghilterra, Francia, Russia

2) La grande guerra segnò

- La fine dei nazionalismi
- La fine degli ideali socialisti
- La fine del militarismo tedesco
- La fine degli imperi centrali

3) A seguito di quali evento il Re diede l'incarico a Mussolini si formare il governo:

- Dopo le rivolte del Biennio Rosso
- Quando le milizie fasciste confluirono su Roma
- A seguito dell'omicidio Matteotti
- Per la nascita anche in Italia di un Partito Comunista

4) Con quali atti Hitler instaurò la dittatura del Terzo Reich?

- fondando il partito nazista ed eliminando gli oppositori
- arruolando una milizia personale e partecipando con il suo partito alle elezioni del 1932
- pubblicando il libro "Mein-Kanf" e promulgando le leggi di Norimberga
- sciogliendo i sindacati e tutti i partiti ad esclusione di quello nazista assumendo il totali poteri

**Materia: Educazione fisica Tip. B**

1) Descrivi le regioni che compongono la colonna vertebrale (Massimo 10 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali sono i tipi di muscolo presenti nel nostro corpo? (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Materia: Educazione fisica    Tip. C**

1) Il muscolo quadricipite è un muscolo

- Anteriore della coscia
- Posteriore della coscia
- Addominale
- Dell'arto superiore

2) Lo stretching richiede

- Posizioni estreme di allungamento
- Posizioni statiche mantenute 10-30 secondi
- Esercizi con molleggio
- Posizioni dinamiche

3) Nell'esecuzione degli esercizi di tonificazione addominale è corretto

- Respirare lentamente ogni 5 salite busto
- Eseguire gli esercizi in apnea
- Inspirare nella salita del busto avanti ed espirare nel ritorno a terra
- Espirare nella salita del busto avanti ed inspirare nel ritorno a terra

4) Nella colonna vertebrale parliamo di alterazioni dello scheletro patologiche in presenza di

- Scoliosi
- Mal di schiena
- Cifosi dorsale
- Lordosi lombare

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

## Griglia di valutazione della prima prova scritta

**I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**

**ESAME DI STATO**

**Commissione.....**

**Classe 5M**

**a.s. 2012-2013**

Candidato \_\_\_\_\_

<b>Correttezza</b> grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Efficacia</b> espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Pertinenza</b> alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Articolazione</b> , coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Capacità</b> di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**Valutazione finale      /15**

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta**

**I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**

**ESAME DI STATO**

**Commissione.....**

**Classe 5M \_\_\_\_\_ a.s. 2012-2013**

Candidato \_\_\_\_\_

<b>Pertinenza</b> alla traccia	<b>Assente</b>	<input type="checkbox"/>	0	
	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	1	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	2	
	<b>Corretta</b>	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Conoscenza</b> dei contenuti	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	0	
	<b>Frammentaria</b>	<input type="checkbox"/>	1	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	2	
	<b>Completa</b>	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Articolazione</b> e rielaborazione dei contenuti	<b>Assente</b>	<input type="checkbox"/>	0	
	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	1	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	2	
	<b>Autonoma</b>	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Aspetti</b> professionalizzanti	<b>Assenti</b>	<input type="checkbox"/>	0	
	<b>Parziali</b>	<input type="checkbox"/>	1	
	<b>Sufficienti</b>	<input type="checkbox"/>	2	
	<b>Appropriati</b>	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Competenza</b> linguistica generale e specifica	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	0	
	<b>Difficoltosa</b>	<input type="checkbox"/>	1	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	2	
	<b>Corretta</b>	<input type="checkbox"/>	3	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**Valutazione finale /15**

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "**  
**- MODENA -**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO commissione .....**

**Anno scolastico 2012/13**

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

Griglia di Correzione e Valutazione per materia della **Terza prova**

**classe 5^M**

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0		
	inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	completo	1		
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	parziale	0.5		
	Impreciso	1		
	essenziale	1.5		
	Preciso	2		
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	non risponde	0		
	improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	appropriato	0.75		
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0		
	incomprensibile	0.25		
	disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

**Punteggi parziali e punteggio totale:**

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente \_\_\_\_\_

La commissione \_\_\_\_\_



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO commissione .....**

**Anno scolastico 2012/13**

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova**

**classe 5<sup>A</sup>M**

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0	
	inadeguato	0.5	
	adeguato ma incompleto	1.5	
	completo	2	
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0	
	parziale	1	
	Impreciso	2	
	essenziale	3	
	Preciso	4	
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	non risponde	0	
	improprio	0.5	
	con imprecisioni	1	
	appropriato	1.5	
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0	
	incomprensibile	0.5	
	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale ____ /11

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

**Punteggio totale:**

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

**Firma presidente** \_\_\_\_\_  
**La commissione**

## Griglia per la valutazione del colloquio

**I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "**  
**- M O D E N A -**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO commissione .....**

**Classe 5M**

**a.s. 2012-2013**

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

### Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

### Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

### Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Presidente

\_\_\_\_\_

**Voto finale:**

**/30**

Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE (  $\geq 27/30$ )

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE (  $\geq 25/30$ )

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI (  $\geq 12/15$ )

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME ( media scolastica  $\geq 8$ ;  
Alternanza  $\geq 8$ )

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica  $\geq 7$ ;  
Alternanza  $\geq 7$ )

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Cognome e nome</b>	<b>Firma</b>
<b>Prof. Cufaro Francesca</b>	
<b>Prof. Di Donato Stefania</b>	
<b>Prof. Fratta Cristina</b>	
<b>Prof. Fusara Linda</b>	
<b>Prof. Garuti Angela</b>	
<b>Prof. Giacomelli Chiodi Paola</b>	
<b>Prof. Lodi Luciana</b>	
<b>Prof. Messori Maria</b>	
<b>Prof. Pini Orlanda</b>	
<b>Prof. Tavoni Paola</b>	
<b>Prof. Visconti Simonetta</b>	

**Modena, maggio 2013**